



Filologia Germanica

CdL IN LINGUE, LETTERATURE E
MEDIAZIONE CULTURALE

A.A. 2020/21

PROF. OMAR KHALAF

Lo studio del germanico

Il Romanticismo mirava alla riscoperta delle radici popolari delle culture europee, in contrasto con l'egemonia del modello classico greco e romano.

Contemporaneamente, eminenti linguisti iniziano a studiare le origini delle lingue, individuando una forma primigenia da cui quasi tutte le lingue dall'India all'Europa sarebbero derivate. **L'indoeuropeo.**

Il germanico: una lingua ricostruita

Non disponiamo di testimonianze scritte in germanico. Come facciamo a conoscere le caratteristiche di questa lingua?

Il germanico: una lingua ricostruita

Non disponiamo di testimonianze scritte in germanico. Come facciamo a conoscere le caratteristiche di questa lingua?

Studiando le lingue germaniche a ritroso, analizzando cioè le loro caratteristiche tornando indietro nel tempo, si può notare che sembrano convergere sempre più verso un antenato comune.

Più si risale nel tempo, più evidenti si manifestano caratteristiche comuni alle varie lingue germaniche, che spingono gli studiosi a identificarle come tratti propri della loro lingua madre, il germanico appunto.

Il germanico: una lingua ricostruita

Non disponiamo di testimonianze scritte in germanico. Come facciamo a conoscere le caratteristiche di questa lingua?

Studiando le lingue germaniche a ritroso, analizzando cioè le loro caratteristiche tornando indietro nel tempo, si può notare che sembrano convergere sempre più verso un antenato comune.

Più si risale nel tempo, più evidenti si manifestano caratteristiche comuni alle varie lingue germaniche, che spingono gli studiosi a identificarle come tratti propri della loro lingua madre, il germanico appunto.

Questa lingua, che esiste solo a livello teorico, è denominata **germanico comune** ed è sempre segnalata con un *.

Il germanico: una lingua ricostruita

È importante specificare che il germanico comune è solo un'**ipotesi di lavoro**.

Non siamo in grado di sapere se sia effettivamente esistita una fase della lingua che fosse comune a tutte le popolazioni germaniche, ma postulare anche solo a livello teorico tale lingua è utile agli studiosi per comprendere in modo più preciso le relazioni tra le varie lingue del ceppo germanico.

Il germanico: una lingua ricostruita

È importante specificare che il germanico comune è solo un'**ipotesi di lavoro**.

Non siamo in grado di sapere se sia effettivamente esistita una fase della lingua che fosse comune a tutte le popolazioni germaniche, ma postulare anche solo a livello teorico tale lingua è utile agli studiosi per comprendere in modo più preciso le relazioni tra le varie lingue del ceppo germanico.

Esempio:

ie. PISK-

lat. *piscis* > it. *pesce*, fr. *poisson*, sp. *pescado*

ma

ingl. *fish*, ted. *fisch*, sved. *fisk*, norv. *fisk* < germ. ***fisk-az**

Esercizio

Identificare i tratti comuni delle forme date, identificando le caratteristiche consonantiche tipiche del germanico comune.

1) ie. KERD-

it. *cuore*; fr. *coeur*; sp. *corazón* < lat. *cor, cordis*

ingl. *heart*; ted. *Hertz*; norv. *hjerte*; sved. *hjärta* < germ. *?

2) ie. POD-

it. *piede*; fr. *pied*; sp. *pie* < lat. *pes, pedis*

ingl. *foot*; ted. *Fuß*; sved. *fot* < germ. *?

3) ie. BRATER-

it. *fratello*; fr. *frère* < lat. *frater, fratris*

ingl. *brother*; ted. *Bruder*; sved. *bror* < germ. *?

Esercizio

Identificare i tratti comuni delle forme date, identificando le caratteristiche consonantiche tipiche del germanico comune.

1) ie. KERD-

it. *cuore*; fr. *coeur*; sp. *corazón* < lat. *cor, cordis*

ingl. *heart*; ted. *Hertz*; norv. *hjerte*; sved. *hjärta* < germ. ***hert-**

2) ie. POD-

it. *piede*; fr. *piéd*; sp. *pie* < lat. *pes, pedis*

ingl. *foot*; ted. *Fuß*; sved. *fot* < germ. ***fot-**

3) ie. BRATER-

it. *fratello*; fr. *frère* < lat. *frater, fratris*

ingl. *brother*; ted. *Bruder*; sved. *bror* < germ ***broþar**

Perché studiare la linguistica germanica?

La ricostruzione linguistica si rivela essere molto utile a chi studia le lingue straniere del ceppo germanico perché solo in questo modo si comprendono determinati fenomeni che vengono tradizionalmente etichettati come «eccezioni» o «irregolarità»

Perché studiare la linguistica germanica?

La ricostruzione linguistica si rivela essere molto utile a chi studia le lingue straniere del ceppo germanico perché solo in questo modo si comprendono determinati fenomeni che vengono tradizionalmente etichettati come «eccezioni» o «irregolarità»

ingl. *mouse* > pl. *mice*

vs. *mouses

ingl. *foot* > pl. *feet*

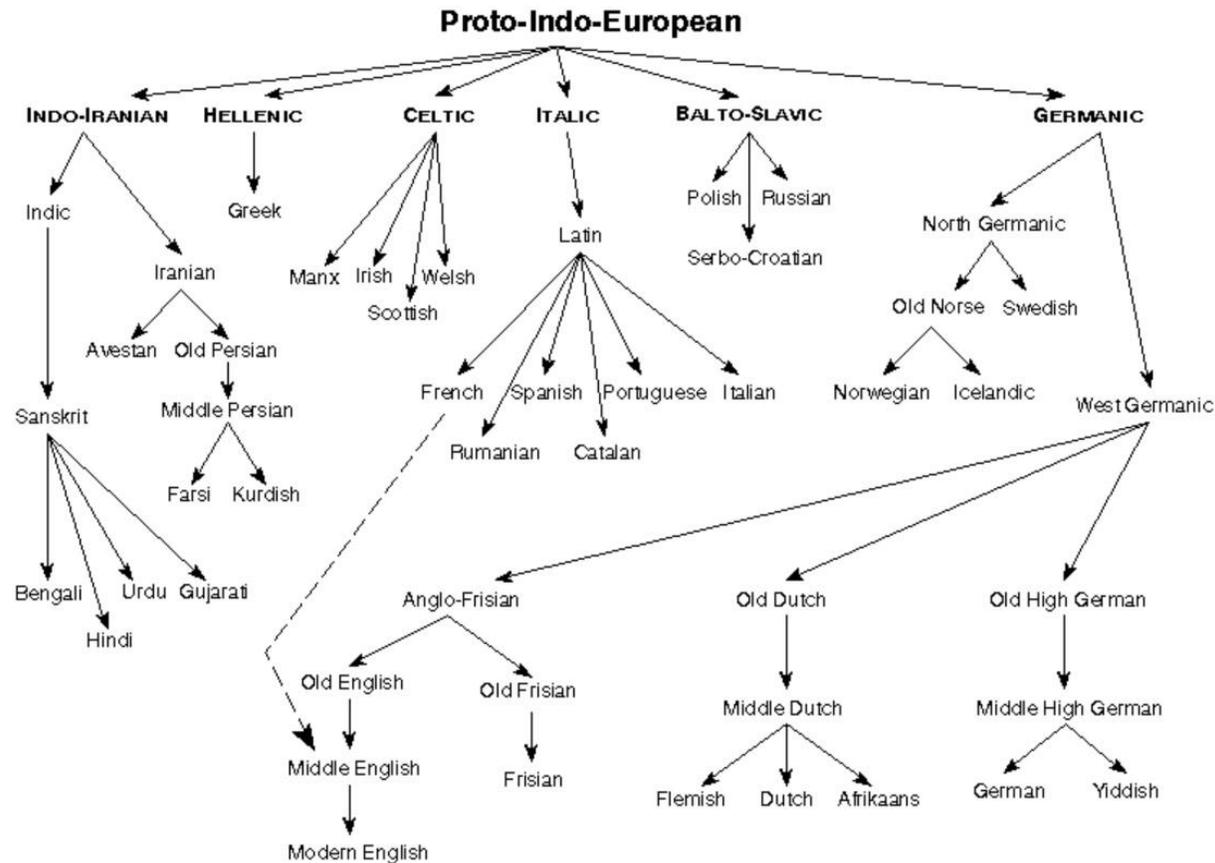
vs. *foots

ingl. *child* > pl. *children*

vs. *childs

ingl. *see* – *saw* – *seen*, *write* – *wrote* – *written*.... verbi «irregolari»?

L'indoeuropeo e la sua famiglia

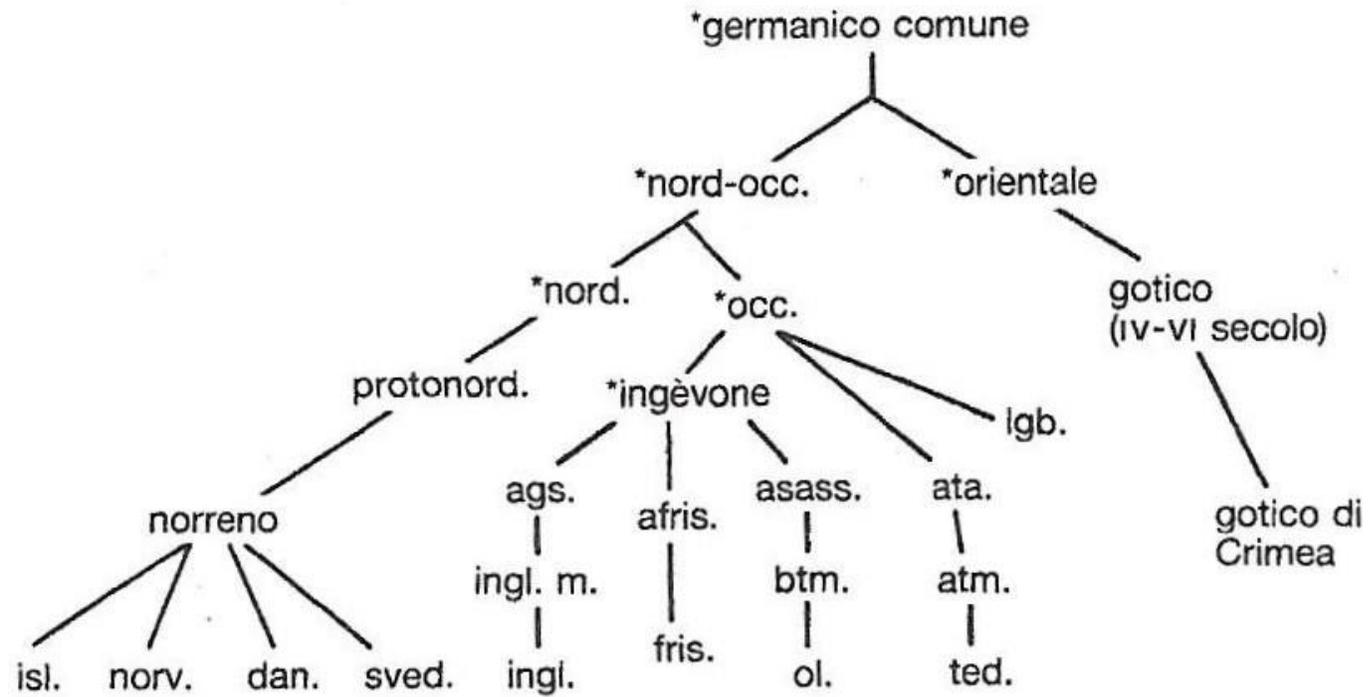


Le lingue germaniche

La **linguistica germanica** si occupa sia dello studio delle lingue moderne, sia delle lingue antiche e del loro sviluppo storico.

Noi privilegeremo l'aspetto legato alle fasi antiche, in quanto più risaliamo nel tempo, più si scoprono le somiglianze tra lingue geneticamente imparentate, risalendo quindi ai fenomeni linguistici condivisi che testimoniano l'origine comune.

L'albero genealogico delle lingue germaniche moderne



Le lingue germaniche nel contesto indoeuropeo

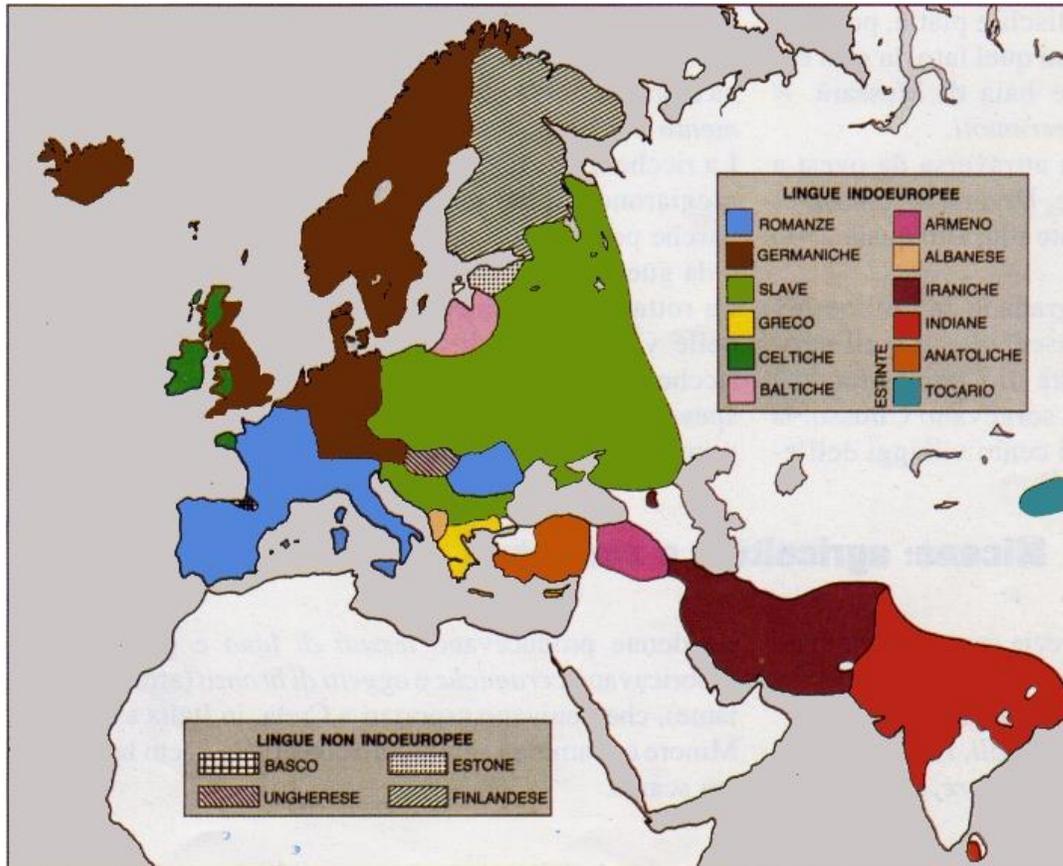
Le lingue germaniche antiche e moderne appartengono alla famiglia delle lingue germaniche, che vede il germanico come lingua ricostruita e non attestata; a questa lingua, che costituisce un'ipotesi di lavoro e di cui non abbiamo alcuna prova della sua effettiva esistenza, si risale attraverso la **comparazione linguistica**.

Le lingue germaniche nel contesto indoeuropeo

Le lingue germaniche antiche e moderne appartengono alla famiglia delle lingue germaniche, che vede il germanico come lingua ricostruita e non attestata; a questa lingua, che costituisce un'ipotesi di lavoro e di cui non abbiamo alcuna prova della sua effettiva esistenza, si risale attraverso la **comparazione linguistica**.

Andando a ritroso nel tempo e ampliando il campo di osservazione, la famiglia delle lingue germaniche rientra nella più grande famiglia delle lingue indoeuropee che ha l'**indoeuropeo** come lingua ricostruita e non attestata.

Le lingue indoeuropee



NB: non tutte le lingue «sorelle» del germanico sono note (o ipotizzate) attraverso la ricostruzione linguistica. Ad esempio, il latino si pone sullo stesso livello del germanico rispetto all'indoeuropeo, ma le sue attestazioni sono numerosissime. Lo stesso dicasi del greco.

Altre lingue invece, come ad es. il celtico, vengono ricostruite alla pari del germanico.

La ricostruzione del germanico: le lingue germaniche antiche

La ricostruzione del germanico deve passare attraverso lo studio delle attestazioni più antiche delle lingue germaniche.

È utile quindi fornire una panoramica delle lingue germaniche antiche, fornendo anche un quadro cronologico della loro evoluzione a partire dal germanico.

I fenomeni più antichi del germanico:

I mutazione consonantica V-III sec. a.C.

Vocalismo II-I sec. a.C.

Quindi, il germanico si colloca tra il V sec. a.C. e l'inizio dell'era volgare.

La ricostruzione del germanico: le lingue germaniche antiche

La ricostruzione del germanico deve passare attraverso lo studio delle attestazioni più antiche delle lingue germaniche.

È utile quindi fornire una panoramica delle lingue germaniche antiche, fornendo anche un quadro cronologico della loro evoluzione a partire dal germanico.

I fenomeni più antichi del germanico:

I mutazione consonantica V-III sec. a.C.

Vocalismo II-I sec. a.C.

Quindi, il germanico si colloca tra il V sec. a.C. e l'inizio dell'era volgare.

Successivamente, il germanico si frammenta nelle lingue germaniche antiche, che possono essere suddivise in tre gruppi:

- **germanico orientale** (gotico);
- **germanico settentrionale** (antico islandese);
- **germanico occidentale** (antico inglese, antico alto-tedesco, antico sassone, antico frisone).

La ricostruzione del germanico: le lingue germaniche antiche

Germanico orientale

Gotico: è la prima lingua germanica attestata. Nel **IV sec. d.C.** il vescovo visigoto **Wulfila** traduce la Bibbia dal greco.

La ricostruzione del germanico: le lingue germaniche antiche

Germanico orientale

Gotico: è la prima lingua germanica attestata. Nel **IV sec. d.C.** il vescovo visigoto **Wulfila** traduce la Bibbia dal greco.

Germanico settentrionale

Antico islandese: l'unica lingua attestata nella fase antica. Le testimonianze sono comunque molto tarde (**XII-XIII sec.**), anche se fanno riferimento a testi molto più antichi tramandati fino a quel momento per via orale. Esistono anche delle testimonianze molto più antiche, scritte in caratteri runici, prodotte dal **V sec. d.C.**, molto importanti per ricostruire la fonetica e la morfologia delle fasi più antiche delle lingue germaniche.

La ricostruzione del germanico: le lingue germaniche antiche

Germanico orientale

Gotico: è la prima lingua germanica attestata. Nel **IV sec. d.C.** il vescovo visigoto **Wulfila** traduce la Bibbia dal greco.

Germanico settentrionale

Antico islandese: l'unica lingua attestata nella fase antica. Le testimonianze sono comunque molto tarde (**XII-XIII sec.**), anche se fanno riferimento a testi molto più antichi tramandati fino a quel momento per via orale. Esistono anche delle testimonianze molto più antiche, scritte in caratteri runici, prodotte dal **V sec. d.C.**, molto importanti per ricostruire la fonetica e la morfologia delle fasi più antiche delle lingue germaniche.

Germanico occidentale

Antico inglese: attestato dall'**VIII sec. d.C.**; antico alto-tedesco: **VIII sec. d.C.** Entrambe le lingue si differenziano in vari dialetti, che vedremo in seguito. Antico sassone: **IX sec. d.C.**

La ricostruzione del germanico: come funziona?

Confrontando termini di due lingue germaniche moderne come l'inglese e il tedesco, notiamo somiglianze evidenti:

| | | |
|------------------------|--------------------|-----------|
| ingl. <i>man</i> | ted. <i>Mann</i> | «uomo» |
| ingl. <i>(to) sing</i> | ted. <i>singen</i> | «cantare» |
| ingl. <i>mouse</i> | ted. <i>Maus</i> | «topo» |
| ingl. <i>father</i> | ted. <i>Vater</i> | «padre» |

Le somiglianze si evidenziano a livello lessicale, ma anche fonetico-fonologico e morfologico. D'altra parte, vi sono anche alcune piccole differenze che ci fanno capire che non siamo di fronte alla stessa lingua.

Si evince che le lingue germaniche sono collegate tra di loro geneticamente e quindi, attraverso il metodo comparativo, si può giungere a ricostruire le forme del germanico, che, come detto, è una lingua *ricostruita* e non attestata.

La ricostruzione del germanico: le leggi fonetiche

Fin dalle prime indagini, si è scoperto che è l'aspetto fonetico ad essere il più rilevante nella comparazione tra indoeuropeo e germanico, e tra germanico e le lingue germaniche. Si è perciò giunti a formulare una serie di leggi fonetiche che avrebbero regolato l'evoluzione delle lingue nel corso della storia.

La ricostruzione del germanico: le leggi fonetiche

Fin dalle prime indagini, si è scoperto che è l'aspetto fonetico ad essere il più rilevante nella comparazione tra indoeuropeo e germanico, e tra germanico e le lingue germaniche. Si è perciò giunti a formulare una serie di leggi fonetiche che avrebbero regolato l'evoluzione delle lingue nel corso della storia.

Una legge fonetica è la descrizione e la formalizzazione a posteriori di una serie regolare di corrispondenze a livello fonetico.

La ricostruzione del germanico: le leggi fonetiche

Fin dalle prime indagini, si è scoperto che è l'aspetto fonetico ad essere il più rilevante nella comparazione tra indoeuropeo e germanico, e tra germanico e le lingue germaniche. Si è perciò giunti a formulare una serie di leggi fonetiche che avrebbero regolato l'evoluzione delle lingue nel corso della storia.

Una legge fonetica è la descrizione e la formalizzazione a posteriori di una serie regolare di corrispondenze a livello fonetico.

Affinché la comparazione linguistica sia efficace, è necessario che il confronto avvenga tra termini corrispondenti tanto in termini di significato, quanto in termini di radice.

La ricostruzione del germanico: le leggi fonetiche

Fin dalle prime indagini, si è scoperto che è l'aspetto fonetico ad essere il più rilevante nella comparazione tra indoeuropeo e germanico, e tra germanico e le lingue germaniche. Si è perciò giunti a formulare una serie di leggi fonetiche che avrebbero regolato l'evoluzione delle lingue nel corso della storia.

Una legge fonetica è la descrizione e la formalizzazione a posteriori di una serie regolare di corrispondenze a livello fonetico.

Affinché la comparazione linguistica sia efficace, è necessario che il confronto avvenga tra termini corrispondenti tanto in termini di significato, quanto in termini di radice.

N.B. la radice è quell'elemento indivisibile che esprime il significato di una parola.

La ricostruzione del germanico: le leggi fonetiche

| got. | aisl. | ags. | aat. | germ. |
|-----------------|--------------|--------------|--------------|------------------------|
| a) <i>fadar</i> | <i>faðir</i> | <i>fæder</i> | <i>fatar</i> | * <i>fader</i> «padre» |
| b) <i>fōtus</i> | <i>fótr</i> | <i>fōt</i> | <i>fuoƷ</i> | * <i>fōtuƷ</i> «piede» |

1) confronto della prima consonante:

La ricostruzione del germanico: le leggi fonetiche

| got. | aisl. | ags. | aat. | germ. |
|-----------------|--------------|--------------|--------------|------------------------|
| a) <i>fadar</i> | <i>faðir</i> | <i>fæder</i> | <i>fatar</i> | * <i>fader</i> «padre» |
| b) <i>fōtus</i> | <i>fótr</i> | <i>fōt</i> | <i>fuoƷ</i> | * <i>fōtuƷ</i> «piede» |

- 1) confronto della prima consonante: *f-* per tutte le lingue > germ. **f-*

La ricostruzione del germanico: le leggi fonetiche

| got. | aisl. | ags. | aat. | germ. |
|-----------------|--------------|--------------|--------------|------------------------|
| a) <i>fadar</i> | <i>faðir</i> | <i>fæder</i> | <i>fatar</i> | * <i>fader</i> «padre» |
| b) <i>fōtus</i> | <i>fótr</i> | <i>fōt</i> | <i>fuoƷ</i> | * <i>fōtuƷ</i> «piede» |

- 1) confronto della prima consonante: *f-* per tutte le lingue > germ. **f-*
- 2) confronto della vocale radicale:

La ricostruzione del germanico: le leggi fonetiche

| got. | aisl. | ags. | aat. | germ. |
|-----------------|--------------|--------------|--------------|------------------------|
| a) <i>fadar</i> | <i>faðir</i> | <i>fæder</i> | <i>fatar</i> | * <i>fader</i> «padre» |
| b) <i>fōtus</i> | <i>fótr</i> | <i>fōt</i> | <i>fuoƷ</i> | * <i>fōtuƷ</i> «piede» |

- 1) confronto della prima consonante: *f-* per tutte le lingue > germ. **f-*
- 2) confronto della vocale radicale:
 - a) solo ags. presenta un esito particolare in *æ* > germ. **a*
 - b) solo aat. presenta un esito particolare in *uo* > germ. **ō*

secondo la legge della maggioranza si ricostruisce il fonema attestato più frequentemente. Gli esiti particolari sono da ricondurre a fenomeni tipici di quella determinata lingua, che verranno studiati singolarmente.

La ricostruzione del germanico: le leggi fonetiche

| got. | aisl. | ags. | aat. | germ. |
|-----------------|--------------|--------------|--------------|-------------------------|
| a) <i>fadar</i> | <i>faðir</i> | <i>fæder</i> | <i>fatar</i> | * <i>fader</i> «padre» |
| b) <i>fōtus</i> | <i>fótr</i> | <i>fōt</i> | <i>fuoz</i> | * <i>fōtu</i> z «piede» |

- 1) confronto della prima consonante: *f*- per tutte le lingue > germ. **f*-
- 2) confronto della vocale radicale:
 - a) solo ags. presenta un esito particolare in *æ* > germ. **a*
 - b) solo aat. presenta un esito particolare in *uo* > germ. **ō*secondo la legge della maggioranza si ricostruisce il fonema attestato più frequentemente. Gli esiti particolari sono da ricondurre a fenomeni tipici di quella determinata lingua, che verranno studiati singolarmente.
- 3) confronto della seconda consonante:
 - a) gli esiti sono differenti nelle varie lingue; studi più approfonditi ipotizzano germ. **ð*, corrispondente al got. (la grafia qui è fuorviante) e aisl.
 - b) solo aat. presenta un esito particolare in *z* < germ. **t*

La ricostruzione del germanico: le leggi fonetiche

| germ. | gr. | lat. | IE. |
|---------------|--------------|--------------|-------|
| <i>*faðer</i> | <i>patḗr</i> | <i>pater</i> | PĒTÉR |

1) confronto della prima consonante:

La ricostruzione del germanico: le leggi fonetiche

| germ. | gr. | lat. | IE. |
|---------------|--------------|--------------|-------|
| <i>*faðer</i> | <i>patḗr</i> | <i>pater</i> | PĒTÉR |

- 1) confronto della prima consonante: mentre gr. e lat. condividono *p* (ricostruibile in indoeuropeo per la legge della maggioranza), germ. ha **f*, esito di un fenomeno che vedremo a breve.

La ricostruzione del germanico: le leggi fonetiche

| germ. | gr. | lat. | IE. |
|---------------|--------------|--------------|-------|
| <i>*faðer</i> | <i>patḗr</i> | <i>pater</i> | PĒTÉR |

- 1) confronto della prima consonante: mentre gr. e lat. condividono *p* (ricostruibile in indoeuropeo per la legge della maggioranza), germ. ha **f*, esito di un fenomeno che vedremo a breve.
- 2) confronto della seconda consonante: mentre gr. e lat. condividono *t* (e perciò ricostruibile in indoeuropeo), germ. ha **ð*, esito dello stesso fenomeno di cui sopra.

La ricostruzione del germanico: le leggi fonetiche

| germ. | gr. | lat. | IE. |
|---------------|--------------|--------------|-------|
| <i>*faðer</i> | <i>patḗr</i> | <i>pater</i> | PĒTÉR |

- 1) confronto della prima consonante: mentre gr. e lat. condividono *p* (ricostruibile in indoeuropeo per la legge della maggioranza), germ. ha **f*, esito di un fenomeno che vedremo a breve.
- 2) confronto della seconda consonante: mentre gr. e lat. condividono *t* (e perciò ricostruibile in indoeuropeo), germ. ha **ð*, esito dello stesso fenomeno di cui sopra.

Possiamo concludere che il germanico, pur essendo una lingua indoeuropea, sviluppa a livello fonetico delle caratteristiche proprie, che lo distinguono dalle altre lingue.

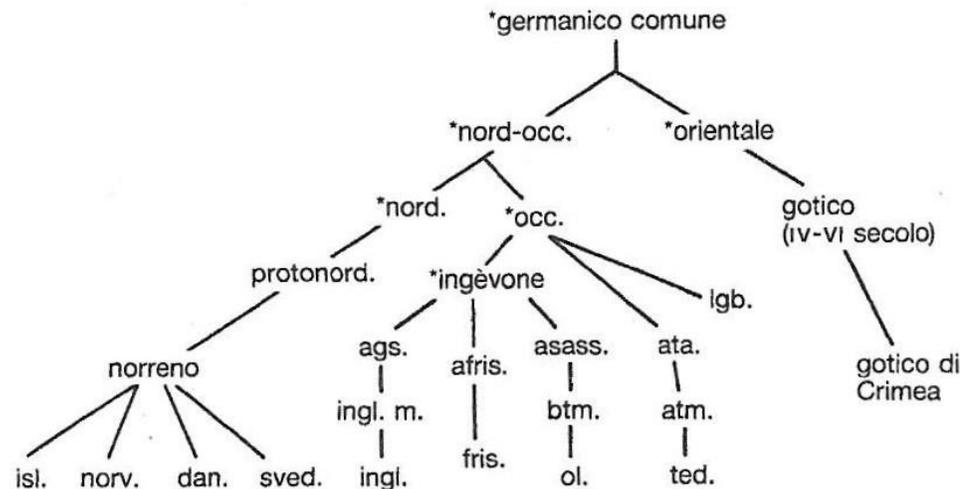
Alcuni accenni teorici

Le prime teorie linguistiche comparative si fanno risalire al XIX sec.

Alcuni accenni teorici

Le prime teorie linguistiche comparative si fanno risalire al XIX sec.

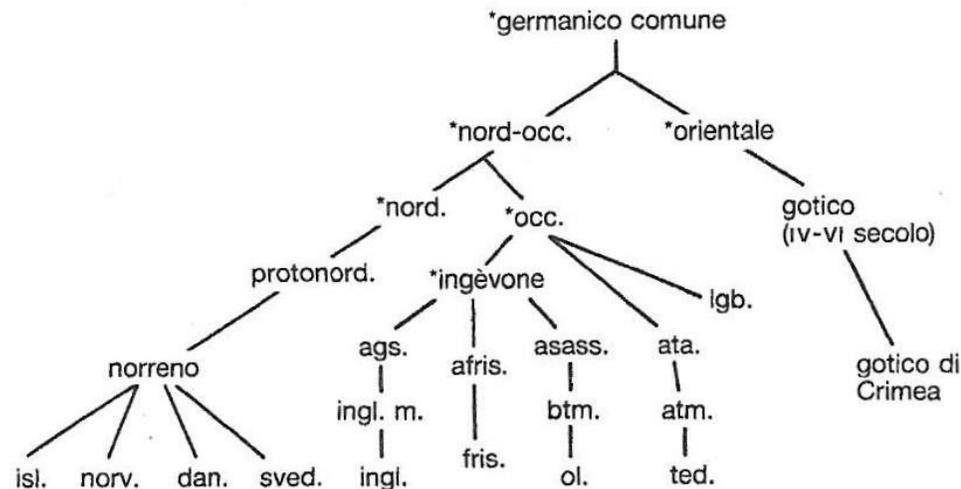
- 1) **August Schleicher**, *teoria dell'albero genealogico*: approccio 'genetico', le lingue di una stessa famiglia sono fatte risalire ad un antenato comune.



Alcuni accenni teorici

Le prime teorie linguistiche comparative si fanno risalire al XIX sec.

- 1) **August Schleicher**, *teoria dell'albero genealogico*: approccio 'genetico', le lingue di una stessa famiglia sono fatte risalire ad un antenato comune.



Questa rappresentazione appare però troppo rigida e non tiene conto dello sviluppo delle lingue anche alla luce della diffusione dei fenomeni linguistici nello spazio, attraverso i contatti fra parlanti diverse lingue.

Alcuni accenni teorici

2) **Neogrammatici**: hanno formalizzato ulteriormente i rapporti genealogici tra le varie lingue e sono giunti a determinare una serie di leggi.

Alcuni accenni teorici

2) **Neogrammatici**: hanno formalizzato ulteriormente i rapporti genealogici tra le varie lingue e sono giunti a determinare una serie di leggi.

Jacob Grimm ha formalizzato la **I Mutazione consonantica** (*Erste Lautverschiebung*) e la **II Mutazione consonantica** (*Zweite Lautverschiebung*).

Alcuni accenni teorici

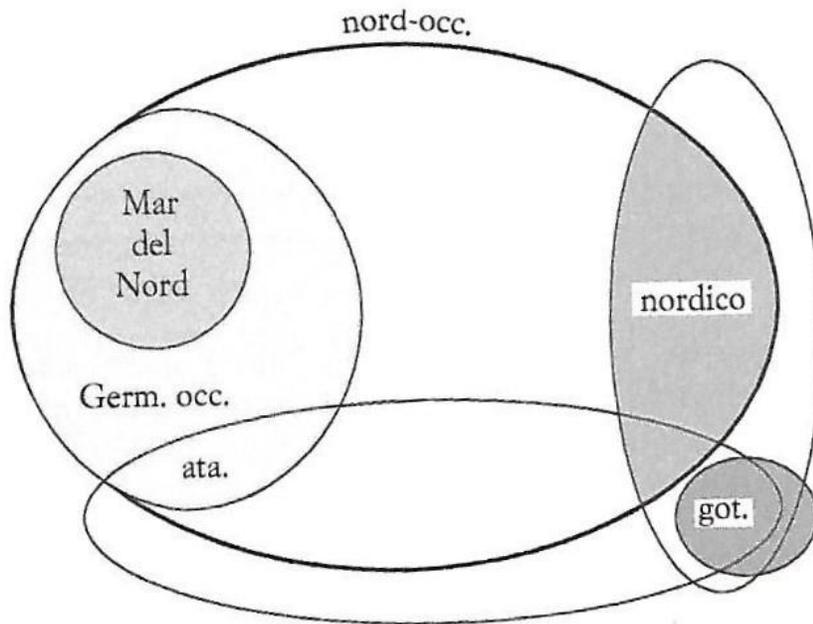
2) **Neogrammatici**: hanno formalizzato ulteriormente i rapporti genealogici tra le varie lingue e sono giunti a determinare una serie di leggi.

Jacob Grimm ha formalizzato la **I Mutazione consonantica** (*Erste Lautverschiebung*) e la **II Mutazione consonantica** (*Zweite Lautverschiebung*).

Nonostante la loro rigidità, queste leggi sono tuttora utilizzate per spiegare i fenomeni fonetici delle varie lingue e hanno funto da base per approfondimenti o correzioni. Per il germ., ad es., **Karl Verner** ha formulato una legge che spiega esiti della I Mutazione consonantica che inizialmente parevano costituire eccezioni o irregolarità.

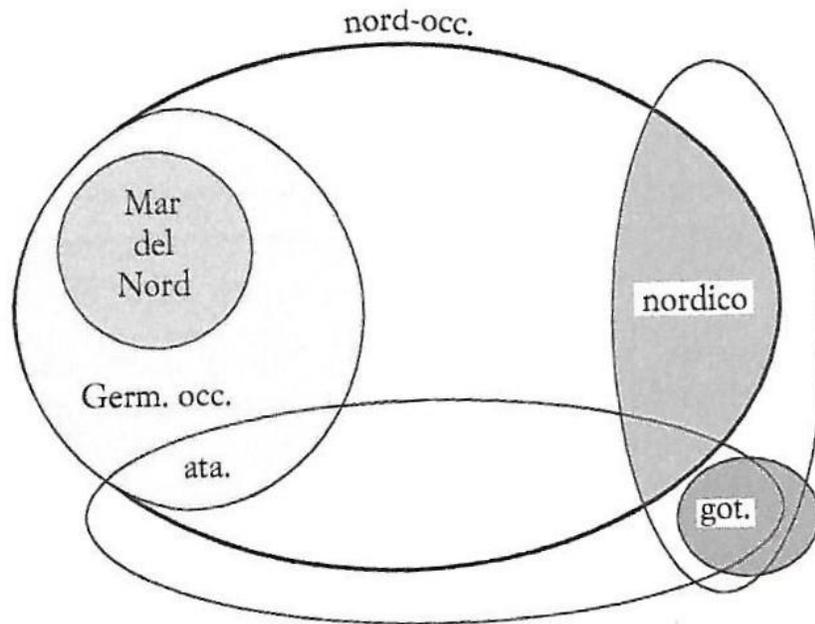
Alcuni accenni teorici

3) **Johann Schmidt** ha proposto la *teoria delle onde* (*Wellentheorie*, 1872), che prende in considerazione lo sviluppo e il diffondersi dei fenomeni linguistici nello spazio attraverso fenomeni di contatto.



Alcuni accenni teorici

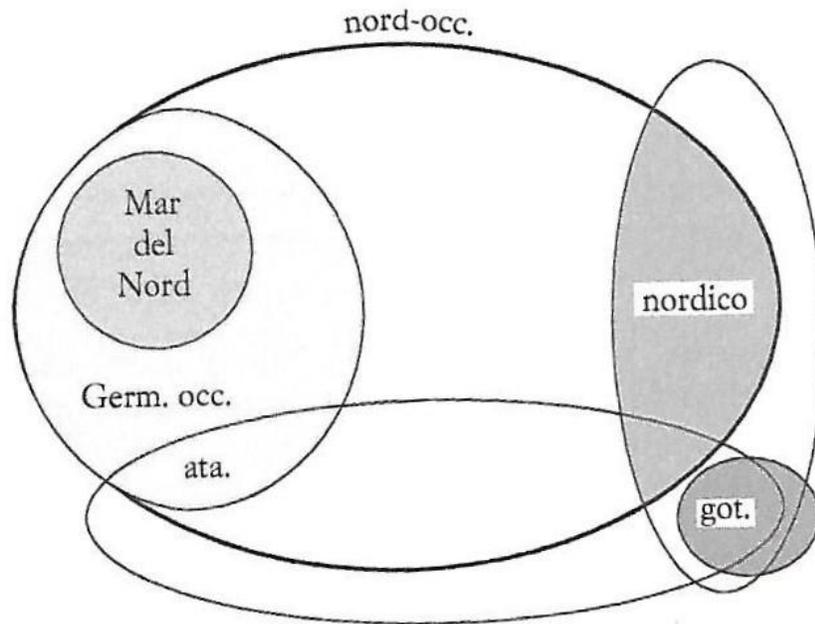
3) **Johann Schmidt** ha proposto la *teoria delle onde* (*Wellentheorie*, 1872), che prende in considerazione lo sviluppo e il diffondersi dei fenomeni linguistici nello spazio attraverso fenomeni di contatto.



Come un sasso che lanciato nell'acqua produce cerchi che si allargano sempre di più e contemporaneamente perdono forza, così secondo Schmidt si produrrebbero e propagherebbero i fenomeni linguistici. Più si è vicini al centro, più il fenomeno è forte; più ci si allontana, più i suoi effetti si indeboliscono fino a scomparire.

Alcuni accenni teorici

3) **Johann Schmidt** ha proposto la *teoria delle onde* (*Wellentheorie*, 1872), che prende in considerazione lo sviluppo e il diffondersi dei fenomeni linguistici nello spazio attraverso fenomeni di contatto.



Come un sasso che lanciato nell'acqua produce cerchi che si allargano sempre di più e contemporaneamente perdono forza, così secondo Schmidt si produrrebbero e propagherebbero i fenomeni linguistici. Più si è vicini al centro, più il fenomeno è forte; più ci si allontana, più i suoi effetti si indeboliscono fino a scomparire.

I confini dei fenomeni vengono definiti *isoglosse*, che possono intersecarsi tra una lingua e un'altra

Alcuni accenni teorici

4) La *teoria del sostrato* postula l'influenza di lingue preesistenti su quella dominante, parlata dalle popolazioni che si sono insediate in un dato territorio.

Alcuni accenni teorici

4) La *teoria del sostrato* postula l'influenza di lingue preesistenti su quella dominante, parlata dalle popolazioni che si sono insediate in un dato territorio.

Sulla base di questi ultimi due approcci, ormai si tende ad adottare una prospettiva che vede il germanico non più come una lingua unitaria e indifferenziata da cui si sarebbero distinte le lingue germaniche antiche, ma come un insieme di varietà dialettali. I fenomeni comuni sarebbero da attribuire a un periodo in cui le varie popolazioni vissero in stretto contatto nella cerchia nordica.

Alcuni accenni teorici

4) La *teoria del sostrato* postula l'influenza di lingue preesistenti su quella dominante, parlata dalle popolazioni che si sono insediate in un dato territorio.

Sulla base di questi ultimi due approcci, ormai si tende ad adottare una prospettiva che vede il germanico non più come una lingua unitaria e indifferenziata da cui si sarebbero distinte le lingue germaniche antiche, ma come un insieme di varietà dialettali. I fenomeni comuni sarebbero da attribuire a un periodo in cui le varie popolazioni vissero in stretto contatto nella cerchia nordica.

In seguito alle migrazioni si sarebbero formati i tre gruppi che abbiamo visto sopra (germanico orientale, settentrionale e occidentale), che, con il tempo, si sarebbero ulteriormente distinti nelle lingue germaniche antiche.